

ACIREALE

Cavalieri del lavoro, allarme sul fronte turistico-culturale «Rispetto a molti altri Paesi, l'Italia è in ritardo di 30 anni»

Al capezzale del turismo isolano, un turismo che “naviga” a vista durante i due mesi estivi, con una stagionalizzazione di tipo balneare, ma che, invece, ha tutte le carte in regola per poter essere sfruttato pienamente almeno per undici mesi l'anno. L'Italia - e anche la stessa Sicilia - hanno le potenzialità più forti al modo come attrattiva turistica, peccato che ancora il tutto non venga sfruttato con i dovuti crismi, “viaggiando” circa con un ritardo, rispetto altre realtà turistiche, di quasi una trentina di anni.

Questo ed altro è emerso nel corso di una conferenza sul tema “Una nuova strategia per la crescita turistico culturale della Sicilia”, tenutasi nella sala del Credito Siciliano di Acireale e organizzata dal gruppo “cavalieri del lavoro”

guidato dal cav. Francesco Rosario Averna. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Credito Siciliano, dott. Paolo Scarallo, e il presidente onorario del Credito Valtellinese, cav. Giovanni De Censi. E' stato evidenziato come il pensiero “politico” sul turismo non coincida con quanto necessario, ai nostri giorni, per dare impulso a questo settore che va gestito con professionalità e non, come ancora avviene in molte realtà, improvvisando, guardando solo al proprio orticello. Uno scenario che, quindi, potrebbe rappresentare una rilevante opportunità di lavoro fatto in “casa”, da consegnare alle nuove generazioni, già peraltro dalle notevoli capacità, considerato che le tre università siciliane stanno operando in tal senso al meglio. Di

alto profilo gli interventi che si sono susseguiti, dal presidente Averna a Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Federterme e past president di Federturismo; e, ancora, il rettore dell'Università di Catania, prof. Giacomo Pignataro, il prof. Antonio Purpura, ordinario all'Università di Palermo, e l'associato Fabrizio Cesaroni, dell'Università di Messina. I lavori sono stati coordinati dal caporedattore del nostro quotidiano,



UNA FASE DEL CONVEGNO AL CREDITO SICILIANO

Giuseppe Di Fazio; le conclusioni sono state curate dal prof. Alberto Quadrio Curzio, presidente dell'Accademia nazionale dei lincei.

Il turismo costituisce ormai un gioco di squadra, costituito da molte realtà che dovrebbero integrarsi, un “mosaico”, non solo fatto di alberghi, ma anche di offerte di servizi complementari di base, dai trasporti alla enogastronomia, dai parchi alla gestione dei musei. L'era del viaggiatore che si affida alle agenzie per programmare un viaggio è ormai finita da tempo, come la pubblicità generalista. Per cui ora l'informazione passa attraverso un'agevole e chiara comunicazione mediante il web, fattore vincente da non trascurare.

NELLO PIETROPAOLO

